

Barricate della sinistra Pd sull'Italicum

Gli antirenziani del Partito Democratico continuano ad opporsi alla legge elettorale lasciando intendere che se Matteo Renzi non cede alle loro richieste rischia seri contraccolpi nel voto per il successore di Napolitano



La democrazia, il Quirinale e l'alternanza inesistente

di ARTURO DIACONALE

Nel nostro Paese la democrazia dell'alternanza ed il pluralismo non sono concepite come negli altri Paesi di democrazia liberale, ma secondo la tradizione nazionale. Cioè sono all'italiana. La democrazia dell'alternanza consiste nell'alternare al potere chi non sa e non può gestirlo e chi sa e può gestirlo, applicando la regola storica della conventio ad excludendum. Il pluralismo si realizza, invece, solo assicurando spazi, ruoli, agibilità democratica ai soggetti diversi dell'immensa galassia

della sinistra e relegando nel cono d'ombra su cui non si fa mai luce chi è estraneo alla galassia e non ha alcuna intenzione di entrarci compiendo formali atti di conversione.

La cartina di tornasole dell'interpretazione all'italiana della democrazia dell'alternanza e del pluralismo è data dall'avvio della cosiddetta "partita" per il Quirinale. Che è giocata non tra squadre contrapposte, ma solo tra i componenti di una stessa squadra: la sinistra.

Continua a pagina 2

Terrorismo, dopo l'emozione arriva... l'"appeasement"

di STEFANO MAGNI

Ma non dovevano essere i giorni della determinazione, dell'unità e della presa di coscienza di un Occidente sotto attacco? La prima considerazione di François Hollande, all'Arab World Institute di Parigi, mentre si tenevano i funerali dei giornalisti e vignettisti assassinati dai terroristi islamici, è stata: "I musulmani sono le prime vittime del fanatismo fondamentalista".

Sì, è vero, numericamente vero. I numeri parlano chiaro, le vittime occidentali del fanatismo islamista si contano

nell'ordine delle migliaia, quelle musulmane delle centinaia di migliaia. Ma il sotto-testo di questa considerazione è fin troppo evidente: nel momento in cui gli imam radicali, dal Cairo a Londra, urlano condanne contro il nuovo (eroico) numero postumo del Charlie Hebdo, Hollande prega i musulmani di non stare dalla parte dei fanatici. E rassicura che "la Francia protegge tutte le religioni".

Lo hanno capito tutti, compresi i terroristi (francesi...)

Continua a pagina 2



segue dalla prima

La democrazia, il Quirinale e l'alternanza inesistente

...E che è commentata non da voci libere e diverse, ma da un coro gigantesco di tifosi di questo o quel componente della squadra di sinistra e da qualche isolato solista su cui si evita accuratamente di rivolgere il riflettore dell'attenzione.

È normale che l'elezione del successore di Giorgio Napolitano, uomo della tradizione togliattiana del Pci-Pds-Pd, sia un fatto interno alla sola sinistra formata dal filone post-comunista e da quello post-democristiano progressista? È normale che una volta esaurite le primarie del Partito Democratico (felice definizione di Angelino Alfano) e scelto il successore di Napolitano tra i tanti candidati dello stesso Pd, si debba registrare che tutte le cariche più alte delle istituzioni repubblicane sono coperte da militanti di una sola parte politica, che non è affatto maggioritaria nel Paese ma rappresenta meno di un terzo dell'elettorato? Ed è normale che la stragrande maggioranza del mondo dell'informazione pubblico e privato sorvoli felicemente su questa anomalia preferendo dividersi solo nel fiancheggiare le diverse componenti dell'eterna ed inalterabile galassia di sinistra?

Il muro di Berlino è caduto ormai da alcuni decenni, ma il nostro Paese continua ad essere retto da un regime di socialismo reale ammantato dalla veste formale della democrazia liberale. Il ché spiega senza alcuna possibilità di dubbio le ragioni della crisi in atto. E,

soprattutto, le difficoltà che rendono impossibile qualsiasi tentativo di venirne fuori!

ARTURO DIACONALE

Terrorismo, dopo l'emozione arriva... l'"appeasement"

...per nascita e cittadinanza) che hanno ammazzato 17 fra atei, musulmani, cristiani ed ebrei? L'Islam moderato francese si è espresso con 500 (cinquecento), su una popolazione di sei milioni) firme, di personaggi di rilievo, laici e religiosi, contro il terrorismo. E già questa presa di posizione è stata vista come un fatto eccezionale: è la prima volta, commenta la stampa francese, che si firmano nome e cognome, senza trincerarsi dietro sigle di organizzazioni.

Le dichiarazioni di Hollande, un dibattito dominato dal dilemma amletico sull'Islam moderato (esiste o non esiste?), sono la risposta occidentale a questo ennesimo attacco. Invece di pensare a come difendersi, capi di Stato e di governo di nazioni laiche mettono le mani su un materiale sconosciuto, non di loro competenza, su un dibattito religioso, politico, culturale, che dovrebbe essere solo interno al mondo musulmano e sul quale, tutt'al più, potrebbero intervenire altri leader religiosi.

Tutto sommato, la sensazione che prevale è quella della paura. Gli "intello" che si sono schierati in posizioni scomode, Houellebecq prima di tutto, sono ora nascosti e sotto scorta. Gli altri temono di poter dire veramente

quello che pensano. E a Oxford, tempio del pensiero progressista britannico, sono state poste nuove condizioni per le pubblicazioni dedicate a bambini e ragazzi: per non offendere i musulmani (e pochissimi ebrei ortodossi) sono vietati tutti i riferimenti ai maiali e alla carne di maiale. Fra le vittime collaterali delle nuove regole della Oxford University Press, potrebbe esserci addirittura la popolarissima Peppa Pig, da anni la preferita dai bambini. Ironicamente l'hashtag "Je suis Peppa Pig" sta iniziando a circolare su Twitter, anche fra tanti musulmani. Sarebbe l'autocensura più ridicola. E cosa, se non il terrore cieco, più che il "rispetto" delle religioni, può dettare provvedimenti simili?

Negli Usa, dove i grandi media hanno tutti censurato le vignette del Charlie Hebdo, oscurando le foto che le riguardavano anche mentre davano le notizie sull'attentato di Parigi, Barack Obama ha dato un segno: ha fatto uscire da Guantanamo cinque prigionieri di Al Qaeda dello Yemen. Ora: si tratta proprio di quella stessa Al Qaeda della Penisola Arabica che ha rivendicato per prima l'attentato di Parigi. E che ha dato dettagli sulla sua organizzazione e il suo finanziamento. Dove sono stati trasferiti? Uno in Estonia (che è pur sempre un Paese della Nato e dell'Ue), ma quattro nell'Oman, vicino alla loro terra natia, in uno di quei Paesi della penisola arabica dove la sicurezza per i detenuti per terrorismo islamico è quantomeno ambigua e dove il tasso di recidiva è altissimo. Obama ha illustrato il suo gesto come una dimostrazione di sincerità: intende vera-

mente chiudere la prigione di Guantanamo. E ha scelto proprio il momento giusto per farlo. Proprio lo stesso giorno in cui l'Fbi dichiara di aver sventato un complotto per un attacco terrorista alla Casa Bianca, proprio una settimana dopo i massacri di Parigi.

Doveva essere il momento della determinazione, dell'unità e della presa di coscienza di un Occidente sotto attacco. Sta invece rivelandosi, dopo l'emozione iniziale, come il momento dell'appeasement.

STEFANO MAGNI

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96
Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



Facciamo crescere i tuoi sogni.